

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR FILESEGNATURA.XML		

Dott. Massimiliano Fedriga
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome
mail: conferenza@regioni.it

Gentile Presidente,

anche con riferimento al punto 7 b) dell'Ordine del Giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome prevista per giovedì 3 giugno p.v., recante "Valutazioni sull'opportunità di somministrare la seconda dose ai turisti", Le trasmetto il documento che è stato condiviso nel corso della Commissione Salute dell' 1 giugno 2021.

Colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti.

Il Coordinatore della Commissione Salute
Raffaele Donni

Il Coordinatore Tecnico
Kyriakoula Petropulacos

Appunto di supporto alla discussione circa la possibilità di rispondere alle necessità di somministrazione delle seconde dosi a persone temporaneamente presenti in regioni diverse da quelle di abituale residenza.

Il tema del completamento del ciclo vaccinale in regioni diverse da quella di residenza, o in regioni diverse da quella di somministrazione della prima dose, si pone sia relativamente ai lavoratori che ai turisti.

Nel primo caso la Commissione Salute ha già affrontato il tema (personale scolastico, universitario, forze dell'ordine e militari), evidenziandone gli elementi di fattibilità e auspicando che la struttura commissariale provveda ad un monitoraggio dei dati relativi alle vaccinazioni di non residenti, al fine di garantire un accesso quanto più bilanciato alla risorsa vaccinale.

Relativamente ai lavoratori si stanno mettendo a punto le modalità da adottare nei casi in cui la somministrazione della seconda dose debba realizzarsi nella regione di residenza per il rientro del lavoratore presso la medesima. In questo caso si ritiene, considerato che il lavoratore è residente, che le regioni prevedano una modalità di candidatura/prenotazione che permetta al lavoratore di programmare la propria seconda dose presso la regione di residenza.

Per i turisti è utile puntualizzare alcuni aspetti preliminari, fermo restando che la vaccinazione nel luogo presso il quale si trascorrono le vacanze può riguardare la sola seconda dose.

Considerando la relativa flessibilità della data della seconda dose e la possibilità di programmazione che tale elemento offre, la necessità di vaccinazione nella regione presso la quale si trascorrono le ferie dovrebbe rappresentare una assoluta eccezione. Proprio tenuto conto della flessibilità di cui trattasi, le persone che soggiornano per una breve durata dovrebbero essere automaticamente escluse dalla vaccinazione nei luoghi di soggiorno turistico. Per i soggiorni di più lunga durata gli elementi di maggior rilievo sono rappresentati da:

- 1) Modalità di candidatura/prenotazione presso la regione di soggiorno;
- 2) Garanzia di disponibilità presso la regione di soggiorno del vaccino già somministrato per la prima dose;
- 3) Garanzia da parte dell'utente di annullamento della eventuale prenotazione per la seconda dose presso la regione di residenza ove è stata somministrata la prima dose;
- 4) Produzione del certificato di avvenuta somministrazione della seconda dose e modalità di trascrizione nell'anagrafe vaccinale della regione di residenza.

Il cittadino/residente in Italia che si trovasse nelle condizioni di dover eseguire la seconda dose nella regione di soggiorno potrà candidarsi alla vaccinazione, attraverso le modalità di accesso/prenotazione definite dalle diverse regioni, che potranno organizzare tali vaccinazioni con le modalità che si riterranno più corrette.

La regione di soggiorno provvederà a valutare le candidature, e laddove queste venissero accettate, a comunicare la data ed il luogo dell'appuntamento tramite sms.

Al momento della somministrazione, che avverrà previa anamnesi vaccinale e raccolta del consenso, verrà prodotto il certificato di somministrazione che il cittadino dovrà trasferire alla AUSL di residenza per l'iscrizione nell'anagrafe vaccinale, ovvero che la regione in cui viene somministrata la seconda dose, trasferisce informaticamente per l'iscrizione nell'anagrafe vaccinale.

Le modalità di candidatura/prenotazione potranno evidentemente variare nelle diverse regioni che potranno organizzare tali vaccinazioni con accesso diretto (es. farmacie e/o punti vaccinali pubblici) o con le modalità che si riterranno più corrette.

Sia per le vaccinazioni ai lavoratori e soggetti fragili non residenti che per quelle che verranno realizzate a favore dei turisti non residenti, la struttura Commissariale dovrebbe garantire un equilibrio delle dosi consegnate ed una corretta tenuta dei flussi informativi.

1 giugno 2021